



Direzione Regionale della Campania



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**L'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA**

E

**L'ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI
DELEGAZIONE REGIONE CAMPANIA**

L'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA (di seguito denominata *Direzione Regionale*) con sede in Napoli, Via Diaz 11, rappresentata dal Direttore Regionale, dott. Libero Angelillis;

E

L'ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI - DELEGAZIONE REGIONE CAMPANIA con sede regionale in Salerno, Via Leucosia, 93, rappresentato dal Delegato Regionale, dott. ssa Marina Piegari

VISTO

L'articolo 17-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle entrate, un rimedio – “*il reclamo e la mediazione*” (di seguito, per brevità, anche solo *mediazione*) – da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

CONSIDERATO

- che è comune interesse delle Parti realizzare una proficua collaborazione nella gestione della mediazione tributaria, al fine di migliorare i rapporti tra i Contribuenti, rappresentati dagli iscritti all'Istituto Nazionale Tributaristi (di seguito indicati come “Tributaristi INT”), e Agenzia delle entrate, favorendo la soluzione delle questioni già in sede amministrativa;
- che è comune auspicio delle Parti che gli esiti della mediazione possano offrire rilevanti contributi al fine sia di migliorare la qualità degli atti amministrativi, sia di contribuire a sviluppare la *tax compliance*;

- che la mediazione offre ai Tributaristi INT l'opportunità di rappresentare sollecitamente, in dialogo con l'Ufficio, le ragioni dei Contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa;
- che la mediazione consente alle Parti di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo.

Ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa si definiscono le modalità di collaborazione tra le Direzioni provinciali dell'Agenzia delle Entrate della Campania (di seguito, per brevità, Uffici), nel presente atto rappresentate dalla Direzione Regionale, e l'Istituto Nazionale Tributaristi – Delegazione Regione Campania (di seguito, per brevità, Istituto), che nel presente atto rappresenta anche le Delegazioni provinciali, volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione, con il coordinamento della Direzione Regionale.

Art. 2

Impegni dell'Istituto

L'Istituto si impegna a organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

L'Istituto, inoltre, si impegna a sensibilizzare i propri iscritti a:

1. evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto;

2. indicare nell'istanza di mediazione i recapiti di PEC, posta elettronica ordinaria e/o fax presso i quali il Tributarista INT intende ricevere le comunicazioni relative al procedimento di mediazione, al fine di consentire un rapido scambio di comunicazioni;
3. partecipare, in modo collaborativo, al contraddittorio con gli Uffici, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente.

Art. 3 **Impegni degli Uffici**

Gli Uffici si impegnano a:

1. esaminare sistematicamente tutte le istanze in modo approfondito e con spirito di collaborazione;
2. nel caso in cui l'istanza presentata sia improponibile, l'Ufficio si impegna a comunicare, utilizzando i recapiti indicati dal Tributarista INT, le ragioni di tale improponibilità preferibilmente entro 20 giorni dalla sua presentazione, così da consentire la tempestiva costituzione in giudizio del Contribuente;
3. accogliere le istanze in tutti i casi in cui ne sussistano i presupposti, in aderenza ai principi fissati dallo Statuto del Contribuente;
4. utilizzare i recapiti indicati dal Tributarista INT per inviare rapide comunicazioni utili ai fini della proficua gestione del procedimento e dell'eventuale processo;
5. concedere, su richiesta del Tributarista INT munito di procura ai sensi di legge, qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2-*quater*, comma 1-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione dell'atto impugnato, in modo che

- l'attivazione del procedimento amministrativo non provochi significativi danni patrimoniali al Contribuente;
6. promuovere, anche su richiesta del Tributarista INT, l'eventuale contraddittorio, partecipandovi in modo collaborativo al fine di pervenire ad una definizione della mediazione in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente;
 7. formulare una proposta di mediazione qualora ne ricorrano i presupposti;
 8. rendere edotto il Tributarista INT circa le modalità di perfezionamento della mediazione;
 9. ritenere validi i pagamenti anche quando, per errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata anche a seguito di richiesta degli Uffici;
 10. nell'ipotesi di esito negativo del procedimento di mediazione, redigere una motivazione completa e dettagliata quanto ai motivi del diniego dell'istanza.

Art. 4 **Monitoraggio dell'andamento della mediazione tributaria**

Gli Uffici e l'Istituto si impegnano a realizzare un "osservatorio" sull'andamento della mediazione tributaria – coordinato dalla Direzione Regionale – e ad organizzare incontri periodici nell'ottica di un confronto costruttivo, finalizzato anche alla soluzione di eventuali criticità evidenziate nella gestione che siano di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Si impegnano, inoltre, ad effettuare, anche attraverso la costituzione in ambito provinciale di nuclei misti di esperti scelti tra Tributaristi INT e Funzionari degli Uffici, una costante ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni

tributarie locali, nelle cui circoscrizioni hanno sede gli Uffici, al fine della corretta e proficua trattazione delle istanze di mediazione e della realizzazione della giusta imposizione.

In sede di prima riunione sia dell'osservatorio, sia dei nuclei provinciali, saranno rispettivamente definite le modalità di funzionamento e di svolgimento dei lavori.

Art. 5
Divulgazione del Protocollo

Gli Uffici e l'Istituto si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e produce effetti per un anno. Si rinnova tacitamente di anno in anno salvo disdetta prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 17 aprile 2013

Per l'Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale della Campania

Il Direttore Regionale
Libero Angelillis

Per l'Istituto Nazionale Tributaristi
Delegazione Regione Campania

Il Delegato Regionale
Marina Piegari